

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 17 DICEMBRE 2015 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	2
PRESIDENTE STURIANO	2
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	2
PRESIDENTE STURIANO	2
CONSIGLIERE GENNA	2
PRESIDENTE STURIANO	2
Punto numero 3 all'ordine del giorno	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
INGEGNERE VALENTI	3
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE RODRIGUEZ	4
INGEGNERE VALENTI	4
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	4
INGEGNERE VALENTI	4
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	5
INGEGNERE VALENTI	5
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	6
INGEGNERE VALENTI	6
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	6
INGEGNERE VALENTI	6
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE SINACORI	7
PRESIDENTE STURIANO	7

ASSESSORE ACCARDI.....	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE VINCI	7
PRESIDENTE STURIANO	8
ASSESSORE ACCARDI.....	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	9
CONSIGLIERE GANDOLFO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GANDOLFO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE SINACORI.....	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE ARCARA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE ARCARA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE ARCARA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE.....	12
PRESIDENTE STURIANO	13

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE RODRIGUEZ	13
CONSIGLIERE ARCARA	13
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE ARCARA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE ARCARA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
INTERVENTO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
INTERVENTO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE GANDOLFO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	18
PRESIDENTE VINCI	18
PRESIDENTE GALFANO	18
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	18
PRESIDENTE GALFANO	19

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Un attimo di attenzione, Consiglieri.

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (entra alle ore 18:20); Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (entra alle ore 17:45); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente (entra alle ore 18:15); Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente (entra alle ore 17:55); Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente (entra alle ore 17:40); Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti 23 Consiglieri comunali su 30. La seduta è valida. Dicevo, colleghi Consiglieri, risultano presenti all'appello 23 Consiglieri comunali, quindi la seduta è valida. Oggi non possono partecipare ai lavori in aula il collega Ivan Gerardi e la collega Ginetta Ingrassia, se riusciva a fare in tempo, per motivi lavorativi. Il collega Ivan Gerardi per motivi di salute. Altri assenti giustificati non ce ne sono. Mi auguro che possiamo tranquillamente lavorare. Per come eravamo rimasti in conferenza dei capi-gruppo martedì ieri sera abbiamo adottato tutti i debiti fuori bilancio in questione. Martedì, dico, abbiamo adottato tutte le delibere di debiti fuori bilancio in questione, che sono inseriti all'ordine del giorno. In riferimento a questo volevo comunicare all'aula che sono pervenute altre sette, otto delibere, quindi sarà necessario domani mattina far partire un ulteriore ordine del giorno integrativo da poter tranquillamente discutere, se ci saranno le condizioni, entro martedì prossimo, così come da convocazione. Tra le delibere di debito fuori bilancio abbiamo quella relativa all'operazione di co-marketing che, come avete avuto modo di apprendere, eravamo tutti convinti che si trattasse di 300.000 euro, invece erano 300.000 euro, ma erano 300.000 euro più Iva. Quindi pretendono i 66.000 euro di Iva. È un fatto dovuto ... (Intervento fuori microfono)... Sì, poi ti do la possibilità di intervenire. Prima ancora di iniziare i lavori e partire dalle tre varianti così come eravamo rimasti volevo comunicare all'aula, ma penso che vi sia pervenuta nota di invito a tutti i colleghi Consiglieri, una nota firma del Vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero, con il quale ci invita ad un incontro di riflessione spirituale e di scambio di esperienze

all'interno del seminario vescovile Piazza della Repubblica 16, Mazara del Vallo, il prossimo 21 dicembre 2015 alle ore 09:30. Tra le altre cose è previsto anche un pranzo alla fine dell'incontro. Chi volesse aderire quanto meno all'incontro, visto che poi lunedì 21 a pranzo c'è un impegno con la Commissione e tutti i colleghi Consiglieri... Prima della seduta se qualcuno ritiene di prendere parte per lunedì 21 all'incontro in mattinata con il Vescovo daremo comunicazione di chi e ci organizzeremo anche di conseguenza. Detto ciò ... (Intervento fuori microfono)... Sull'ordine dei lavori, collega Rodriguez? Aspetta, aspetta, collega. Sull'ordine dei lavori? ... (Intervento fuori microfono)... No, su quello che ho detto martedì 22 ci sarà la possibilità di intervenire ... (Intervento fuori microfono)... L'audizione dove? ... (Intervento fuori microfono)... No, non è oggi, mi scusi, il co-marketing. Attenzione. È in discussione il fatto che dovevamo 300.000 euro più Iva. Erano convinti ... (Intervento fuori microfono)... Noi lo possiamo sentire, udire, possibilmente anche all'interno della Commissione accesso agli atti dove tu sei Presidente. Lo possiamo tranquillamente convocare anche con invito congiunto, per carità. Se è necessario domani mattina facciamo un invito congiunto e lo possiamo sentire tra lunedì e martedì ... (Intervento fuori microfono)... Sì ... (Intervento fuori microfono)... Non è che lo posso dire io, è un'operazione dove erano presenti i massimi vertici istituzionali, dal Prefetto al Sindaco della più piccola città o Comune di questa Provincia ... (Interventi fuori microfono)... Fra le altre cose dico le somme ci sono ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Io inizierei dal punto tre all'ordine del giorno. Poi se c'è tempo, collega...

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, non è che è semplice trovare l'assessore Barroco in aula. Io volevo intervenire, se era possibile, per fare una breve comunicazione.

PRESIDENTE STURIANO

Sulle comunicazioni abbiamo dato la possibilità all'inizio della seduta precedente. Io capisco. Abbiamo un impegno ... (Intervento fuori microfono)... Aspetta. Noi abbiamo preso un impegno, che in questa sessione dovevamo adottare o quanto meno trattare ... (Interventi fuori microfono)... Passiamo al punto tre.

Punto numero 3 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Se c'è qualcuno che vuole relazionare sul punto.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Posso?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Presidente. Il presidente Angelo Di Girolamo. Chi è che ha copia della delibera?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, buonasera a tutti. A proposito della delibera all'adozione della variante urbanistica a seguito della decorrenza del termine in riferimento alla ditta Bonafede Antonino, considerato che la decadenza dei vincoli è che il vecchio piano convenzionale è certamente superato, la cui destinazione di quest'area era addirittura autostrada di progetto, un'opera che certamente non verrà mai fatta o realizzata nel nostro territorio. Pertanto la Commissione ha espresso un parere positivo ritenuto anche che la nuova destinazione di quest'area è considerata come zona agricola E1, in armonia con l'assetto urbanistico circostante. Questo è quello che abbiamo valutato in Commissione in riferimento a questo atto.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Valenti, prego!

INGEGNERE VALENTI

Come diceva il Consigliere, quest'atto deliberativo arriva quale una rideterminazione urbanistica dell'area in cui ci sono riportati i riferimenti catastali di proprietà della ditta di cui abbiamo precisato. Ripeto, rappresenta un atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale successivamente alla decadenza dei vincoli decennali del piano comprensoriale. Quest'area, ripeto, è un'area privata. Nel vigente piano comprensoriale ricadeva in area soggetta ad autostrada di progetto che rappresentava la vecchia sede originaria dello scorrimento veloce che, successivamente alla sua realizzazione nella posizione in cui questo è stato fatto, è stato spostato, per cui l'aria che nel piano era rimasta vincolata all'autostrada di progetto nella fattispecie, non essendo stata l'opera più realizzata, è assimilabile proprio come a vincolo decaduto. Pertanto una zona... Le cosiddette zone bianche che nel territorio ricordo ce ne sono tante - abbiamo altre delibere che riguardano la stessa problematica - e che sono un po' correlate con la problematica del piano regolatore, perché con il piano regolatore si porrebbe rimedio ad una rideterminazione complessiva dell'intero territorio per quanto attiene a queste zone di vincolo decaduto. Nella fattispecie e nella rideterminazione urbanistica, in questi casi come prassi consolidata, come destinazione urbanistica nuova da dare a quest'area abbiamo tenuto conto di quello che è stato ed è l'unico studio programmatico del piano regolatore che ora non è stato approvato, ma è di per se stesso... È stato, diciamo... È e rimane un indirizzo almeno delle amministrazioni precedenti, visto che al momento in cui avevamo trasmesso

quest'atto deliberativo il piano regolatore si trovava già trasmesso al Consiglio comunale, per cui abbiamo utilizzato nella previsione della nuova determinazione urbanistica quello che prevedeva il piano regolatore ritenendo che in un futuro accoglimento, in una futura approvazione dello strumento urbanistico quest'area potesse trovare, già nella conformazione in cui si trova, la destinazione urbanistica che è stata di per sé stessa considerata nell'ambito globale di tutto il territorio nell'ambito della progettazione del nuovo piano regolatore. Resta, in ogni caso, nel momento in cui il piano regolatore dovesse ottenere degli effetti diversi quando sarà allora della sua approvazione anche quest'area seguirà le eventuali nuove destinazioni urbanistiche che si affrontassero con l'approvazione del nuovo PRG.

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Sì, Presidente, colleghi e Assessori. Ingegnere Valenti visto che ancora il PRG non è in discussione e lo scorrimento veloce è stato fatto, quindi non ci saranno altre autostrade, e visto che l'area è molto interessata con un sacco di terreni ogni volta che qualche proprietario deve chiedere la variante o, magari, di ufficio si può fare per questo tipo di cosa, visto che l'autostrada non c'è più.

INGEGNERE VALENTI

La problematica, ripeto, è molto complessa. Effettivamente lei ha ragione, perché lo scorrimento veloce interessa tutta una striscia ed in parte, una grande parte, è stato disatteso, nel senso che è stato spostato. Quindi di queste aree che erano interessate da quella vecchia programmazione urbanistica che non si è mai realizzata oggi sono aree bianche. È chiaro che procedere ad una programmazione frazionarie, qualora non siamo costretti, come in questo caso... Perché la ditta in questo caso non contenta delle nostre risposte iniziali, nel senso che la programmazione era stata inclusa nel piano regolatore, non ritenendosi soddisfatta è andata alle vie legali, per cui ci ha visto, tra virgolette, costretti, anche se è un atto dovuto, ad andare ad affrontare il problema singolarmente per l'aria che c'è stata posta. Evidentemente tutta la problematica in grande scala, a cui fa riferimento a lei, lo può affrontare solo e soltanto il piano regolatore.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Ingegnere, noi con questa variante andremmo a destinare l'area a terreno agricolo. Prima com'era, prima della variante? ... (Intervento fuori microfono)... Attrezzatura per? ... (Intervento fuori microfono)... Sì, prima ancora? ... (Intervento fuori microfono)... Del piano convenzionale, perfetto. Lei poco fa ha detto che questa è considerata zona bianca ... (Intervento fuori microfono)... Ora mi è venuto in mente quando lei parlava di questa zona bianca nello scorso Consiglio comunale più di una volta si parlava di alcune aree che a seguito di varianti urbanistiche, forse Michele Gandolfo si può ricordare, perché ne abbiamo discusso più di una volta, l'Avvocato che oggi non c'è più, Ucelli Ratti, che spesso sollecitava il Consiglio comunale, perché c'era una area che riguardava una destinazione d'uso, una destinazione dove sono state costruite le scuole, lo Scientifico, e c'è una parte dell'area che i proprietari legittimamente volevano che quell'area ritornasse, visto che era decaduto il vincolo, a... Non mi ricordo se era verde ... (Intervento fuori microfono)... Ucelli Ratti. Veniva spesso in Consiglio comunale, perché riteneva che i suoi clienti legittimamente chiedevano che quell'area che aveva avuto una destinazione d'uso diversa rispetto a quella che era originale ancora non gli veniva assegnata la destinazione. Non è che parlo solo di quell'area, perché ce ne sono altre aree che il Consiglio comunale... Come per esempio l'area che si era stabilito dove doveva sorgere il nuovo commerciale - io parlo dietro, dov'è l'attuale - anche lì è un'area bianca. Questo ufficio che oggi viene a proporre... È giusto che bisogna dare, riassegnare o assegnare una nuova destinazione d'uso urbanistica ad aree che non hanno più... Perché l'area bianca è mare, come se fosse mare, però perché solo questa e non si va a discutere anche di tutte quelle aree che cittadini legittimamente, dopo che i vincoli o quanto meno all'assegnazione della destinazione d'uso è decaduta, non si viene a fare? Chiaro? Questa è una, ma ce ne sono altre aree di queste, tipo... L'ufficio cosa vuole fare? Questo è quello che mi chiedo. Nel caso specifico ho portato l'esempio dell'avvocato Ratti, Ucelli Ratti, che chiedeva - ha fatto pure un incontro, credo, con i Consiglieri - che i proprietari di quell'area volevano riassegnata la destinazione d'uso, quella originale. Eppure si diceva sempre che non si poteva fare. Ora voglio spiegato che differenza c'è tra questa delibera e tutte quelle di cui io ho parlato. Me ne ricordo solo due, tre, ma ce ne saranno probabilmente anche altre. Ingegnere, quante aree bianche abbiamo oggi? L'area bianca significa che è stata assegnata una destinazione d'uso, una destinazione urbanistica. Magari d'uso non c'entra niente, perché... Una destinazione urbanistica e che sono decaduti i vincoli per cui oggi sono aree bianche e che i proprietari giustamente si ritrovano un lotto di terreno o un'area che non possono destinare, non ci possono

mettere neanche un albero. Ora io vorrei capire quante ce ne sono di queste e perché solo questa e non tutte le altre aree che sono uguali a questa proposta di delibera? Ingegnere, vuole rispondere?

INGEGNERE VALENTI

La domanda è simile a quella del Consigliere... La risposta è consequenziale, del Consigliere ... (Intervento fuori microfono)... Certamente, certamente. Lei ricordava benissimo sulla precedente variante vicino al Liceo Scientifico. Mi ricordo che l'ho trattata pure io come responsabile del procedimento. Quella variante nasceva dal fatto che sull'area di quella ditta, di quella società, di quei privati, era stato un vincolo di esproprio per la realizzazione del Liceo Scientifico che poi non so bene, a causa di una variazione del progetto, si era limitata nella sua estensione, per cui aveva lasciato inoperoso l'esproprio di quell'area. Di conseguenza, decaduto il vincolo per l'esproprio, l'area, come la decadenza di qualsiasi vincolo e non perché lo dice il regolamento del comune di Marsala, ma è una norma regionale e nazionale, decaduto il vincolo viene assimilata alla cosiddetta zona bianca, però nelle more, nella transizione di una rideterminazione, ha una sua collocazione, una sua... Si sa cosa si potrebbe fare. La differenziazione, diciamo, delle zone bianche si dividono tra quelle ricadenti all'interno delle perimetrazioni dei centri urbani e quelle all'esterno. In quelle all'esterno delle perimetrazioni dei centri urbani e nelle zone bianche attualmente è consentita una edificabilità dello 0,03 metri cubi e metro quadrato, cioè assimilabile ad una zona agricola. Invece all'interno dei centri perimetrati, centri urbani perimetrati, è consentita soltanto la ristrutturazione dell'esistente, quindi non è possibile optare per ulteriori volumetriche. Relativamente a quella ricordo che allora il privato aveva chiesto un'area edificabile EB e non il ripristino e che allora noi abbiamo seguito lo stesso iter che stiamo seguendo adesso. Abbiamo preso spunto dalle previsioni del progetto del piano regolatore e abbiamo dato ... (Intervento fuori microfono)... Per quella di Ucelli Ratti. Abbiamo dato la stessa destinazione che era prevista nella programmazione urbanistica. È stata approvata con decreto della Regione ed è esecutiva quella variante. Successivamente all'adozione in Consiglio comunale seguì l'iter di approvazione alla Regione e fu decretata, quindi attualmente... Allora abbiamo dato, se non sbaglio, una destinazione di verdi privati con una tantum o edificatorio. Non mi ricordo bene, però sostanzialmente in questi termini. Comunque quel procedimento si conclude, si è concluso, e, ripeto, adesso stiamo seguendo lo stesso - lo preciso per coerenza - iter di quella. Di queste zone ce ne sono centinaia, non dico migliaia ... (Intervento fuori microfono)... Tutto è relegato alla decadenza dei piani regolatori alla scadenza quinquennale o decennale. Il problema grosso che

ci portiamo da trent'anni e che purtroppo non è stato mai risolto è quello che noi oggi non abbiamo un piano regolatore. Il piano regolatore ci viene imposto non da una prerogativa nostra, vogliamo un piano nuovo, ma una norma ben precisa di legge che dice che i piani regolatori alla scadenza, oggi quinquennali, vanno rinnovati o fatti ex novo. Il piano comprensoriale ... (Sovrapposizione di voci)... 1977. Tutti i vincoli, tutte le attrezzature, tutte le opere di urbanizzazione primaria che erano descritte, che sono descritte in quel piano, oggi sono assimilabili a zone bianche. Noi abbiamo portato avanti soltanto quelle aree di cui c'è stata fatta esplicita richiesta e di cui il cittadino non contento delle nostre risposte, di dire che sì, stiamo programmando, aspettate che arriviamo, si sono stancati e hanno fatto le loro procedure legali che ci vedono...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ingegnere, la condivido la proposta di delibera. Stiamo attenti. Parliamo di riassegnare... Quanto meno sapere che cos'è. Per tutte le altre aree a questo punto ritengo giusto informare che, perché tanta gente magari non lo sa, c'è questa possibilità o magari... Mi ricordo con l'avvocato Ratti credo che siamo arrivati proprio al punto che eravamo quasi in contenzioso, perché voleva che si facesse questa delibera di riassegnazione urbana, urbanistica, di quell'area. Per quanto riguarda tutte le altre penso che sia giusto che i cittadini, i titolari, i proprietari di aree che avevano avuto nel frattempo un cambio di destinazione d'uso, di destinazione urbanistica, a causa di previsioni... Io portato l'esempio non solo dello Scientifico, ma anche del commerciale. A questo punto chiunque può presentare una richiesta di riassegnazione urbanistica di un'area. È giusto o no? ... (Intervento fuori microfono)... Per le aree bianche, va bene. Volevo capire solo... Io mi ricordavo che... Le aree bianche... Mi ricordo a quei tempi, non so cosa è cambiato, che per le aree bianche non c'era più niente da fare. Fino a quando non c'è il piano regolatore non si può fare niente. Almeno così siamo a conoscenza che uno può richiedere... Un libero cittadino può richiedere che venga riassegnata la destinazione urbanistica di un'area. Io la condivido.

INGEGNERE VALENTI

Volevo aggiungere che oggi una procedura di questo genere con la finanziaria regionale 2014 comporta un onere finanziario a carico del Comune, nel senso che tutte queste operazioni di variante comportano la richiesta di una valutazione ambientale strategica che, mentre prima era gratuita presso la Regione, nel senso che si operava il procedimento e si presentava lo studio in Regione, oggi praticamente l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale strategica presso l'assessorato costano 6000 euro ciascuna.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io credo che un'area bianca, una zona bianca, non si possa neanche recintare, invece se uno... Il proprietario di una zona bianca chiede la ridestinazione a questo punto dice ... (Parola non chiara)... Lo posso recintare. Questo è il... Va bene, chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Mi fa piacere che è convinto ... (Intervento fuori microfono)... Io una domanda sola volevo fare all'ingegnere Valenti. Ingegnere Valenti, una domanda sola volevo fare. Chiedo di sapere se uguale a questa richiesta ce ne sono altre che sono in giacenza presso gli uffici comunali ... (Intervento fuori microfono)... No, per me è un fatto importante e fondamentale, perché se ce ne sono altre, così come sta arrivando questo, è opportuno e giusto che si esitino tutti gli altri atti deliberativi e qualora non si fossero attenzionati sollecitare gli uffici affinché si portassero all'attenzione del Consiglio. Se mi dice che non ce ne sono altri prendo per buono... Come ha detto il collega Coppola, ricordo perfettamente - allora ero io Presidente della Commissione Urbanistica - ce ne sono state un paio, Ucello Ratti ed altri, che noi non abbiamo esitato, perché... Successivamente abbiamo avuto una sentenza da parte... Addirittura in alcuni forse si è insediato il Commissario straordinario, il Commissario ad acta, ed è stato adottato poi dal Commissario ad acta ... (Intervento fuori microfono)... Oggetto di commissariamento ... (Intervento fuori microfono)... A titolo di chiarimento, stiamo parlando di quanti metri quadri? Giovanni, sei nelle condizioni di leggere di quanti metri quadri stiamo parlando?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

3.250. Presidente, 3.250 metri quadrati.

PRESIDENTE STURIANO

Di area?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Come destinazione cosa...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Verde agricolo, El. Devo chiedere un'altra cosa io, se è possibile. Dobbiamo fare in modo di trovare una soluzione per portare il piano regolatore per iniziare a trattare ed evitare tutte queste spese inutili che oggi stiamo sostenendo con Commissione e contro Commissione per approvare situazioni del genere. Più presto facciamo, meglio è. Troviamo qualsiasi soluzione, perché non si può andare avanti

in questa situazione di approvare delle piccole varianti che sono cose... Trovare i cittadini che hanno sempre dei problemi per questo tipo di varianti. Risparmiamo notevoli somme a livello comunale e, come dice l'ingegnere Valenti, anche a livello regionale, per qualsiasi cosa. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, Presidente. Collega Rodriguez, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Io volevo... Siccome si sente male qua, nelle retrovie, volevo capire una cosa, ingegnere Valenti. Questa variante riguarda solamente il fatto che, decaduto il vincolo, rimane solamente area bianca, fondo bianco. Giusto? Non è che la ditta richiede un ulteriore cambio di destinazione urbanistica, giusto? Perché qua non si riesce a capire per bene.

INGEGNERE VALENTI

La ditta richiede la rideterminazione urbanistica. È chiaro che può richiedere... Non so se lì fa dei riferimenti o meno, ma in ogni caso la determinazione della nuova destinazione da dare a quell'area è di esclusiva competenza nostra, cioè...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Qual è l'intendimento dell'ufficio? ... (Intervento fuori microfono)... Sì, l'intendimento dell'ufficio qual è?

INGEGNERE VALENTI

L'ho detto e lo ripeto. In tutte queste varianti noi come riferimento abbiamo preso il progetto del piano regolatore del comune di Marsala che, anche se non è approvato, da una programmazione, almeno di indirizzo, da sottoporre poi alla vostra attenzione. Nel momento in cui c'è stata... Quando lo abbiamo trasmesso, ripeto, questo atto deliberativo il piano regolatore era trasmesso al Consiglio comunale, ci siamo uniformati per quell'area in un'unica previsione, affinché quella che presentiamo con il presente atto coincidesse con quella che avremmo presentato nel progetto del piano regolatore. Per coerenza, naturalmente, perché su una stessa area un'amministrazione, salvo casi particolari esigenze specifiche... Non è che possiamo andare a proporre due destinazioni diverse.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Verrebbe equiparata ad un indice di 0,003? Verrebbe equiparata ad un indice dello 0,003? ... (Intervento fuori microfono)... Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori!

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente, grazie. Consiglieri, Assessori. L'altro giorno su questa questione il gruppo del quale faccio parte per il tramite il capogruppo Flavio Coppola ha fatto l'intervento preciso nella seduta che è stata dedicata alle interrogazioni e alle comunicazioni. Siamo stati eletti in Consiglio comunale e l'amministrazione da sei mesi circa. Era giugno, metà di giugno. Siamo alla metà di dicembre, quindi sono passati sei mesi esatti. Forse era il 17 e guarda caso ci siamo. Io ricordo che da Consigliere comunale eletto nel 1993 in questo Consiglio comunale nel quadriennio, perché allora erano quattro anni, si trattò e si adottò il piano regolatore generale di Marsala. La questione poi ebbe una pausa dovuta ad un diverso intendimento dell'allora Commissione regionale per l'Urbanistica, poi sono successe altre cose, persino la morte del progettista. Persino. A divenire si è arrivati l'anno scorso, anzi per la verità quest'anno, nel 2015, quando ormai si era pronti per andare a votare con tutte le forze politiche di Marsala che chiedevano per il tramite i Consiglieri o per il tramite i Segretari politici la situazione relativa al piano regolatore generale. Mi disse a qualcuno allora che per evitare che la questione fosse strumentalizzata quale non politica, ma elettorale, il Consiglio comunale rimandò questo atto importante per le sorti per lo sviluppo di questa città a questo Consiglio comunale. Sono trascorsi sei mesi dall'elezione. Noi siamo intervenuti diverse volte e una volta l'abbiamo fatta con precisione. Per il tramite di Flavio Coppola dopo che ne abbiamo discusso anche in una direzione, in un'assemblea di partito, e dopo che lo abbiamo comunicato alla città, noi siamo perché il piano regolatore non rimanga ancora lì dov'è, ma venga portato in questo Consiglio comunale. Se il piano regolatore deve arrivare in Consiglio comunale non deve arrivare in Consiglio comunale solo perché è obbligo che arrivi in Consiglio comunale. Io desidero sapere nella qualità di componente di questo Consiglio comunale qual è l'intendimento preciso di una Giunta, di un'amministrazione, che è stata eletta e che ha davanti cinque anni, quattro anni e mezzo. Desidero sapere... Qui abbiamo l'assessore al ramo, l'ingegnere Accardi, abbiamo il dottore Barraco, che è l'Assessore alle Attività Produttive, che non c'entra tecnicamente, ma sicuramente come filosofia del piano regolatore ha un ruolo importantissimo, desidero sapere... Dico non c'entra, nel senso che non è lui l'Assessore licenziate, ma è l'assessore che deve programmare... Io desidero sapere in maniera indifferibile, signor Presidente, qual è in questo momento la questione che riguarda il piano regolatore generale. Sapete perché? Ce ne sono tre, ce ne sono quattro, ce ne sono trenta, ce ne sono cinquanta varianti urbanistiche. Così come è stato detto giustamente da tutti, compreso il signor Presidente del Consiglio, ce ne sono altre. Nella nostra coscienza di non trascurare nessuno che fa una richiesta del genere, quindi dare una pari opportunità a tutti coloro che chiedono una

variante urbanistica specialmente per le attività produttive, Assessore, noi vogliamo sapere che cosa l'amministrazione intende fare per lo sviluppo urbanistico e produttivo di questa città, perché noi ogni volta che approviamo una variante urbanistica mettiamo una bandierina. Sostanzialmente noi decidiamo. Decidiamo che quell'area, quella precisa area che viene, se non ha problemi ostativi di carattere normativo, quindi se ci sono le condizioni, diventa, perché lo decidiamo noi, area E1, diventa... Questo diventa. Io sinceramente non me la sento. Vi chiedo scusa, io non me la sento di lavorare così, a casaccio, perché altrimenti noi dobbiamo dire che il piano regolatore, che l'ingegnere Valenti ha testé detto, che ha una validità di cinque anni, noi non lo vogliamo fare. Siamo avanti. Noi lo cambiamo ogni quando vogliamo. Lo cambiamo ad ogni variante. Ecco, facciamo così. Noi lo cambiamo ad ogni variante. Non ce ne frega niente, paghiamo 1000 euro. Questo ci costa 1000 euro una volta che è adottato il provvedimento da parte del Consiglio comunale. C'è scritto nella delibera, Ingegnere. Ci costa poi ulteriori 1000 euro per quello che diceva lei. Dobbiamo attivare le procedure se questo Consiglio comunale intende adottarla. Ci costa 1000 euro ed andiamo avanti così. Noi andiamo a mettere nel nostro territorio una serie di bandierine e chiaramente quando verrà il progettista del piano regolatore generale ci dirà "Voi cosa volete?". Presidente, scusi, chiudo la porta. Siccome a trent'anni... Io non me la sento di continuare, perché ho già votato il piano regolatore, signor Presidente... Io l'ho già votato in aula, in quest'aula. Non in altre aule. Non me lo hanno detto, l'ho fatto io ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto, l'ho fatto io. Non lo hanno fatto gli altri, l'ho fatto io. L'ha fatto Michele Gandolfo, perché era in quella consiliatura. L'hanno fatto altri. Non c'eri, Michele? Antonio Vinci, che è qua. Io a questo punto desidero sapere perché l'amministrazione su questa questione non ha ancora una sua decisione. Desidero sapere se c'è un iter normativo. Desidero sapere se ci sono delle condizioni che vanno oltre le valutazioni politiche, a meno che l'Assessore stasera, gli Assessori stasera ci dicono che ci stanno lavorando e hanno la volontà di comprendere in maniera esatta quale potrebbe essere l'azione strategica e di sviluppo di questo piano regolatore che intendono presentare a questo Consiglio comunale, se hanno fatto una serie di incontri con il progettista, se hanno dato delle direttive che non deve dare l'amministrazione, ma deve dare il Consiglio comunale. Io credo che questa sia una questione molto seria, amici. È una questione molto seria. Io non desidero trovarmi nella PEC del comune di Marsala indirizzata ai consiglieri comunali delle note. Non desidero trovarmi nulla che possa inficiare un lavoro di Consiglio comunale quando noi non abbiamo ancora ottemperato a quello che è il nostro dovere. Io desidero che il piano regolatore sia qua, che venga l'ostensione pubblica, che si guardi, che si tolgano tutti i veli, si squarcino tutte le ombre, sia chiaro e

trasparente, così come abbiamo fatto. È stato per mesi il piano regolatore in ostensione al piano superiore di questo palazzo, nel 1994 e nel 1995. In quest'aula vedo persone che possono testimoniare, perché avevano una responsabilità politica oltre che una responsabilità professionale. È stato fatto un lavoro serio? Io ritengo che questa città meriti su questa questione un lavoro serio. Questo è un punto sul quale noi non possiamo sottrarci. Non possiamo scappare. Se abbiamo l'intenzione di arrivare al quarto anno di consiliatura senza discutere di piano regolatore generale abbiamo sbagliato a candidarci. È questa la realtà. Io ne parlo stasera con tanta forza, dopo quella che ci ha messo il mio capogruppo la volta scorsa, perché è la prima occasione che ci capita di parlare di piano regolatore generale essendoci una variante urbanistica, signor Presidente. Io desidero risposte chiare. Desidero sapere perché l'amministrazione ancora non mi dà una posizione chiara su questa questione. La voglio chiara e netta, signor Presidente. Così come ho chiesto l'altra sera che volevo la posizione chiara e netta sull'aeroporto di Birgi. La voglio chiara e netta, perché non la conosco. Non perché non sia d'accordo, perché non la conosco. Chi me lo deve dire, signor Presidente? Chi me lo deve dire? Chi passa per la strada cosa intende fare l'amministrazione comunale regolarmente eletta dalla città di Marsala sul piano regolatore? Io desidero sapere chi me lo deve dire, signor Presidente, altrimenti me lo dica lei. Nel suo ufficio ci sono queste carte, signor Presidente? ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto, tecnicamente. Politicamente ho chiesto.. Presidente, politicamente io ho chiesto in maniera specifica chi mi deve rispondere, considerato che non c'è il Sindaco, ma io sono molto contento che ci sia l'assessore Accardi e l'assessore Barraco, perché ho grande rispetto. Io voglio essere chiaro. Per quanto riguarda il partito abbiamo mandato. Non ci sono vincoli di nessun tipo, se non quello di comprendere, capire e giustificare le nostre azioni, perché dobbiamo avere un convincimento vero. Dobbiamo essere consequenziale rispetto a quello che facciamo, signor Presidente. La ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Lei mi sta dando la possibilità, collega Sinacori, di dare una risposta che magari si attendevano altri colleghi Consiglieri, perché qualcuno pensava che il piano regolatore generale fosse come atto deliberativo all'ufficio di presidenza, quindi in Segreteria dell'ufficio di presidenza. Come tutti ben sapete, soprattutto quelli più anziani, che hanno più esperienza consiliare, con la fine di un mandato amministrativo tutti gli atti deliberativi in giacenza all'ufficio di presidenza vengono trasmessi alla nuova amministrazione. Quindi con una nota a mia firma ho trasmesso tutti gli atti deliberativi che erano in giacenza alla nuova amministrazione, in modo tale che o riproponesse lo

stesso atto deliberativo, però con propria proposta... Non è che possiamo adottare un atto deliberativo che viene proposto da un'amministrazione che oggi non c'è più. Le amministrazioni che si sono succedute in questi anni hanno avuto sempre alla propria attenzione la delibera del piano regolatore generale. Cosa è successo? Mentre con Renzo Carini stavamo adottando... L'atto deliberativo del piano regolatore generale è stato trasmesso... Io ricordo che è stato trasmesso al Consiglio comunale, è stato inserito all'ordine del giorno, è stato incardinato. Abbiamo fatto relazionare all'interno dell'aula consiliare il progettista e lì quasi, quasi si voleva fare una forzatura - io le cose le ricordo perfettamente - anche da parte del progettista. Io mi ricordo ci sono dichiarazioni che sono a verbale dicendo che noi non eravamo legittimati a poter trattare questo piano regolatore, perché eravamo incompatibili, quindi in seduta stante ci dovevamo dichiarare incompatibili. Ricordo perfettamente che in quella seduta ho dichiarato che sapevo che l'architetto Macario era un illustre urbanista, ma non sapevo che era un competente in materia giuridica. Quindi quando questo Consiglio comunale avesse avuto bisogno di un parere giuridico ci saremmo rivolti a lui. In maniera molto ironica. In quella sede ho sollevato una questione pregiudiziale. Mi è stata votata alla questione pregiudiziale dal Consiglio comunale che l'ha fatta propria nella sua interezza. Quella questione pregiudiziale nel giro di due mesi è diventata norma della Regione siciliana. Cosa prevedeva la mia questione pregiudiziale? C'erano delle direttive comunitarie che ancora non erano state recepite dalla Regione siciliana, però erano chiare. Dicevano tutti i piani regolatori adottati in assenza di VIA e VAS. Venivano dichiarati dal CRU ... (Parola non chiara)... E dovevano tornare ai Comuni in modo tale che si notassero di VIA e VAS. Ho detto che questo significava soltanto perdere tempo, a provare un atto deliberativo che poi non era adottabile. Adottavamo un atto deliberativo che era quel piano regolatore che poi non era a probabile, più che adottabile, perché noi adottiamo, poi l'approvazione definitiva è del CRU. Abbiamo fatto la nota. L'assessorato ci ha scritto che avevamo ragione, quindi hanno condiviso la pregiudiziale del Consiglio comunale. Nel mese di giugno 2012 è diventata norma della Regione ed è stata recepita, tant'è che poi con l'amministrazione Giulio Adamo è stato dato l'incarico per fare il VIA e VAS, procedura VIA e VAS, che è stata conclusa nel mese di luglio, se non sbaglio forse il 17 o 18 luglio, del 2014. In quella sede, in quella fase ho convocato i capigruppo, dicendo "Cari signori, cari amici" - Giulio Adamo si era dimesso da lì a qualche giorno - "Le cose sono due. L'atto è pronto, noi non sappiamo se votiamo a novembre o se votiamo a maggio. Che vogliamo fare? Mettiamo mano su questo piano regolatore o attendiamo di sapere quando si vota? Se votiamo a novembre non ci sono nemmeno i tempi tecnici per poter aprire il faldone, se votiamo a maggio ci può essere la volontà", ma se c'era la volontà

politica... Perché sappiamo tutti che in una fase preparatoria ad una competizione elettorale non siamo tutti nelle condizioni di poter avere una serenità tale da poter discutere in maniera seria un atto deliberativo molto complesso e delicato, perché una discussione seria va fatta e va fatta in maniera seria, avendo il coraggio di adottare, di emendare possibilmente, anche di bocciare, perché non è detto che uno deve obbligatoriamente approvare. Può essere pure che è superato, però attraverso una discussione possiamo anche bocciare quella proposta. Siamo arrivati al mese di luglio. Quindi riconfermato Presidente del Consiglio la prima cosa che faccio qual è? Trasmesso l'atto all'amministrazione comunale con una nota, perché quell'atto è pronto per poter essere discusso. Tecnicamente occorre una nuova delibera di riproposizione, quindi sta tutto lì. È un fatto politico. Ad oggi non c'è stato nemmeno un ragionamento all'interno della maggioranza consiliare per dire "Cosa vogliamo fare del piano regolatore generale?" ed è un fatto su cui abbiamo anche lì spinto e sollecitato. Un ragionamento va fatto. Bisogna avere il coraggio di dire... Perché non è detto che l'amministrazione... Attenzione, l'atto è pronto. Non è che detto che l'amministrazione condivide. Può essere che la nuova amministrazione di tutto quello che è stato fatto ... (Intervento fuori microfono)... Bravo, però io sto facendo un excursus di un fatto e di un atto che è delicatissimo. Teoricamente l'amministrazione potrebbe dire... Giovanni, l'amministrazione potrebbe dire "Io non condivido. Non lo ripropongo. Do un nuovo incarico ed iniziamo daccapo". Come dici tu, ad oggi non lo so nemmeno io. Non è che non lo sai tu, non lo sappiamo nemmeno noi. Ecco perché sarebbe opportuno sentire cosa vogliamo fare. Perché? Perché se ad oggi c'è solo questa proposta deliberativa di riclassificazione domani mattina ne possono arrivare 100, ne possono arrivare 200. Quindi ci dobbiamo dare anche i tempi e certezza di quello che dobbiamo fare e vogliamo fare. Prego, Presidente.

ASSESSORE ACCARDI

Presidente, Consiglieri. Intanto mi scuso, perché non so se posso continuare che sto un po' male. Parliamo di un atto particolarmente importante, che credo che non sia il piano regolatore né di questo Consiglio, né tantomeno di questa maggioranza ... (Interventi fuori microfono)... Di conseguenza noi abbiamo questo atto deliberativo pronto. È chiaro che stiamo iniziando a discuterlo. Non abbiamo tecnicamente il tempo. Spero che ci crediate. Naturalmente abbiamo avuto altre esigenze, pure molto importanti. Parliamo di un piano regolatore che manca da trent'anni. Spero che non siano i sei mesi a creare questo tipo di problema. Certamente l'amministrazione nei prossimi giorni non mancherà... All'inizio del prossimo anno discuteremo certamente con la nostra maggioranza e poi con tutti del piano regolatore,

perché è chiaro che parliamo di un atto deliberativo importante per lo sviluppo della città da un punto di vista urbanistico, da un punto di vista delle attività produttive, da un punto di vista degli interventi urbanistici. Credo che sia l'atto più importante che dovremmo trattare. Poi, come dice il presidente Sturiano, è chiaro, la maggioranza potrebbe non trasmettere questo e prendere una decisione di questo tipo. Onestamente in questo minuto non sono in grado di darvi una risposta, perché ne stiamo discutendo, abbiamo iniziato. Lo faremo con la maggioranza e lo faremo pure con voi, perché, ritorno a dire, non credo che sia un argomento da trattare solo con la maggioranza. Assolutamente ... (Intervento fuori microfono)... No, no, non è demagogico. Assolutamente non voleva essere... Ritengo che sia veramente una questione importantissima. Almeno da parte mia sono disponibilissimo. Poi ci dobbiamo sedere. Non so in che termini, con il Presidente, con le Commissioni, vedere come organizzare i lavori, perché stiamo parlando, ripeto, dello sviluppo della città per il futuro, per i nostri figli, per i nostri nipoti. Non parliamo di una cosa... Se poi, come penso, se parliamo di un piano regolatore vecchio, doveva essere emendato, dico disponibile a tutto, ma non disponibile nel senso... Perché è chiaro che in ogni caso deve essere così, però è una questione proprio ovvia, parliamo di un atto importante. In questi giorni abbiamo iniziato a discuterne, lo faremo con la maggioranza in primis, perché mi sembra pure opportuno. Dopodiché non passeranno altri cinque anni, questo è certo. Non passeranno altri sei mesi, sono convinto. All'inizio del prossimo anno sarà oggetto di discussione e sarà, spero, trasmesso per poterne discutere e affrontare un pubblico che sarà ... (Parola non chiara)... Ma dobbiamo pur farlo, perché ce lo impone la legge e ce lo impone la nostra coscienza, perché non è pensabile ancora di votare varianti, sono d'accordo, quando possiamo discutere del piano regolatore, tagliare la testa al toro e cominciare a lavorare in maniera seria, con uno strumento urbanistico che individua le aree per quelle che devono essere. Io sono generalmente contrario pure alle varianti, generale. Le varianti nascono quando manca uno strumento urbanistico. Credetemi, stiamo parlando di sei mesi. Spero che non sia un'accusa in sei mesi rispetto a trent'anni. Ci siamo insediati e abbiamo avuto una serie di difficoltà, di situazioni che ci siamo trovati subito ad interfacciare. Adesso si parlerà di piano regolatore. Lo faremo certamente e credo velocemente pure, all'inizio del nuovo anno. Assolutamente non è una questione più che possiamo trascurare ... (Intervento fuori microfono)... Credo che su questo passerà moltissimo, molto poco, perché, ripeto, non è più rimandabile. Su questo non c'è dubbio, ma spero che sei mesi non sia un'eternità, appunto per l'importanza... Lo so, potevamo farlo l'indomani. Mi rendo conto. Non dobbiamo dimenticarci... Almeno questa è la nostra posizione. Lo faremo al più presto. Al più presto significa all'inizio del prossimo anno. Non possiamo tenerci il piano regolatore così. Dobbiamo

prendere una decisione e lo faremo. Ve la comunicheremo nei tempi brevissimi. Grazie. Altro non posso dire.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Antonio!

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della Stampa, Assessori. Io avevo chiesto di intervenire prima, però non di meno dopo l'intervento dell'Assessore chiedo la parola per dire il mio pensiero, la questione, ma penso di interpretare il pensiero di alcuni Consiglieri comunali, del mio gruppo ovviamente, che mi hanno dato questo compito. Egregio collega Sinacori, ritengo che su questa tematica, sul PRG, la mia amministrazione fino ad oggi è latitante. Partiamo da lì. Ricordo perfettamente e quando le cose si devono dire non ci sono scampi che in pratica uno possa dire qualcosa, dal Presidente della Commissione Urbanistica che già mi ha preceduto ad altri colleghi che mi hanno affidato questo compito dire dopo sei mesi ancora non si parla di uno strumento urbanistico che era pronto... Come la loro storia che ha fatto... Io, caro Giovanni, non voglio fare la storia del 1995 che sono stato quasi ad approvarla insieme a te. Non voglio fare la storia del 2001 quando ce l'ha imposto la prima Giunta di Peppe Alfano di ritirare in autotutela la delibera del piano regolatore, perché dal 2001 ad oggi sono passati altri 14 anni. Più noi aspettiamo, più vincoli usciranno e più... Lì, fra il pubblico, c'è qualche collega che saluto, Geometra. Mi consentite, Presidente, di poterlo fare. Il collega ... (Parola non chiara)... Pellegrino, che è stato fautore da professionista, da uno iscritto all'ordine dei Geometri, a seguire i lavori e ha dato lustro negli anni a questa città. All'epoca, in quell'epoca, ha voluto l'approvazione del piano regolatore. Penso che Giovanni si riferiva anche a Pellegrino che si è battuto con tutte le sue forze, con tutta l'organizzazione del collegio dei Geometri. Oggi, dopo sei mesi, non si è parlato di nulla, ma non intendo parlare... Assessore, sei fuori strada sulla foto del piano regolatore. Io da maggioranza non ho nulla da approvare separatamente a quest'aula. Io devo approvare dal Consigliere comunale un piano regolatore che tu, come Giunta, la mia Giunta, voi della mia Giunta, voi due e quegli altri due che sono dall'altro lato, così per dire dall'altro lato, ci dovete proporre un vostro progetto. Io nelle segrete stanze altrove, oltre a questo, non ho nulla da condividere. C'è un piano regolatore che è datato 1987, 1988, 1990, non so. Aggiornato non so da chi o, quantomeno, non so quante volte attraverso diverse evoluzioni che la ditta urbanistica... Le norme urbanistiche negli anni si sono succedute. Io avrei preferito stasera non di parlare della variante urbanistica, questa, o quelle altre due successivamente che ci saranno, perché, come qualcuno ha pure prospettato in Commissione, noi probabilmente non faremo un

buon lavoro adottando ad oltranza varianti urbanistiche, perché faremo sicuramente un danno ai nostri figli stessi, alla nostra città. Non si può lavorare sempre con queste varianti urbanistiche. Assolutamente no. Mi pare che siamo tutti un po' d'accordo. Sei mesi fermi è stata una tragedia. Ricordo che tra il maggio 2013, dove c'è stata un'elezione di un'amministrazione, a settembre 2013, in tre mesi, quella Giunta ha preso il provvedimento di PRG non frutto di se stessa, ma frutto della precedente amministrazione, e lo ha trasmesso in Consiglio comunale. Poi il Consiglio comunale nel settembre 2013 ha avuto un'evoluzione, riflettuto, ha messo in discussione. Non lo so dire, non voglio addentrarmi, ma noi sei mesi li abbiamo bruciati. Sei mesi per riflettere. Se dovete dare un nuovo incarico o se dovete ritrasmettere questo provvedimento è un'enormità. Finisco, Presidente, per dire che in pratica... Io non so se lei nella ... (Parola non chiara)... Maggioranza intende partecipare a questi lavori, ma sicuramente io mi auguro che la mia Giunta quando loro vorranno, perché ne risponderemo sicuramente anche dal punto di vista politico, a gennaio, febbraio, marzo, quando vogliono loro, portino questo provvedimento. Lo faremo, ti proporrò e proporrò ai Consiglieri tutti la massima pubblicizzazione del provvedimento. Organo professionale, sindacati, tutto, perché ognuno possa verificare cosa hanno fatto i progettisti, se è quello vecchio, se è quello nuovo, se è rinnovato. Io non lo so se è vecchio, se è stravecchio, se lo dobbiamo adottare oppure no, però io di maggioranza non ha nulla da approvare. In maggioranza faremo altre scelte, ma questa è una scelta che tu fai da Giunta, come Assessore proponente. Lo proponi al Presidente del Consiglio comunale e poi qui, in aula, apriremo le tavole del PRG. Questo volevo rappresentare, dicendo anche ai miei Assessori che abbiamo bruciato sei mesi di tempo per il PRG. Non ci sono altre motivazioni per dire che sei mesi... Cinque anni sa come volano? Ricordo perfettamente nel 1995 quando abbiamo iniziato il provvedimento del piano regolatore si sono persi due anni, ma due anni in aula, incontri, riunioni. Io credo che anche l'ingegnere Valenti ne è ancora testimone, mi pare che faceva parte dell'ufficio urbanistica, no? Che era parte all'epoca ... (Intervento fuori microfono)... L'ingegnere Patti, che in pratica veniva, riunioni con Macario. Ricordo perfettamente il progettista che oggi non ci sono sicuramente più le ceneri, perché l'Architetto, professore Tosi, è deceduto. Poi è subentrato Macario per scelta dell'amministrazione, se non ricordo male, Carini, perché Macario non è altro che un collaboratore del professore Tosi, deceduto già da 10 anni circa. In pratica quell'amministrazione ha ritenuto di non ripartire daccapo e dare... Riconferire l'incarico al collaboratore del professore Tosi. Sbrigatevi, fate le vostre scelte, vedete cosa dovete fare e cerchiamo di iniziare a lavorare seriamente su una tematica del piano regolatore, non bloccando i lavori da aula, perché secondo me, Presidente, in quella fase proporrò alla presidenza di lavora-

re su due binari. Il binario sicuramente del PRG, che sarà lungo, farraginoso, prenderà del tempo, e il binario... Non possiamo bloccare il lavoro consiliare, tutto il lavoro che verrà qui in aula. Almeno penso che sarà così, perché l'ho vissuto come Giovanni Sinacori e come qualche altro in tempi non sospetti.

PRESIDENTE STURIANO

Battuta a parte, dico qualcuno avrebbe detto che Macario è un surrogato di Tosi. Battuta a parte. Una cosa sola, per un fatto di chiarezza. Il collega Vinci, oggi Consigliere comunale e allora Assessore dell'amministrazione Adamo, hanno trasmesso - lui parla di settembre 2013 - una delibera di piano regolatore a noi, del mese di settembre 2013, ma era una delibera monca, perché mancava sempre quel benedetto VIA e VAS. È stato detto... È arrivato dopo un anno. Al che è stato detto da tutti i capogruppo che hanno preso parte alla conferenza "Fino a quando l'atto deliberativo non è completo nessuno metterà mano all'atto del piano regolatore generale". C'è una lunga corrispondenza fra il Consiglio comunale e l'amministrazione comunale, perché l'obiettivo qual è? Sicuramente non è quello di aprire l'iter del piano regolatore generale e tenerla aperta per diversi anni, perché si rischia di compromettere in maniera seria quello che è l'assetto e l'impostazione di quel piano regolatore generale. La necessità qual è? Quando si deciderà di trattare il piano regolatore generale io inviterò tutti i capigruppo presenti e tutte le forze politiche nel darci tempi certi. Entro tre mesi, quattro mesi, cinque mesi, sei mesi si inizia la trattazione e si deve liquidare il piano regolatore generale. Diversamente non ha senso. Non ha senso. Non ha senso. Diventerà rischioso per ogni singolo Consigliere e diventerà rischioso per la città, perché si rischia di compromettere seriamente quello che può essere uno strumento urbanistico in maniera seria. Aldo ti do la possibilità... Oggi non è in discussione il piano regolatore generale, attenzione. Oggi in discussione la variante ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì, lo sto dicendo, però siccome stiamo trattando le uniche tre varianti che abbiamo è giusto pure che un ragionamento di carattere generale andava fatto. Andava fatto ... (Intervento fuori microfono)... Brevemente l'Assessore e poi...

ASSESSORE ACCARDI

Solo una precisazione al consigliere Vinci. Nessuno ha pensato o ha detto, forse mi avete capito male, che la maggioranza deve votare il piano regolatore. Ci mancherebbe altro. Ho precisato che lo dobbiamo fare tutti, è di tutti. Che c'entra la maggioranza? Non c'entra nulla. Può centrare la maggioranza nel momento in cui trasmetto o meno l'atto. Su quello penso che può centrare. Sul discorso del piano regolatore credo che sia una cosa impensabile. È da sciocchi pensare che la maggioranza voti un piano regolatore.

Non credo che lei intendesse questo, non lo intendevo io. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriquez! Prego, Aldo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Stavo aspettando che qualcuno si sedesse. Presidente, mi fa piacere che ogni volta che io tento di parlare lei mi sottolinea che noi stiamo parlando di questa cosa. Perfetto, io ne prendo atto, perché fin dall'inizio abbiamo detto che oggi si dovevano fare, perché discussi in conferenza, tre atti deliberativi. Mi sto rendendo conto che è da un'ora e mezza che stiamo parlando..

PRESIDENTE STURIANO

Noi stiamo votando l'atto deliberativo. La discussione è chiusa.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Mi fai parlare? Stiamo parlando di un qualcosa che è stato citato. Doveva essere una citazione fatta dal consigliere Sinacori e doveva finire lì, ma prendo atto, comunque... Presidente, chiedo scusa, gradirei essere ascoltato. Grazie. Grazie, Letizia. Prendo atto ancora una volta che non c'è comunicazione fra amministrazione e maggioranza, perché se un Assessore al ramo mi sta dicendo determinate cose e il Consiglio, quindi la maggioranza, me ne risponde un'altra significa che ancora oggi non vi parlate. Noi stiamo parlando e stiamo discutendo di un fatto di un'importanza unica, perché riguarda la città di Marsala che ha un piano regolatore vecchio già di trent'anni fa, che io mi dovevo laureare, mi sono laureato e faccio da vent'anni questa professione e ancora parliamo di un piano regolatore che è completamente nullo, ma voglio capire cosa vuole fare l'amministrazione. Lo abbiamo capito, lo ha esternato Giovanni Sinacori. Gentilmente ora vogliamo parlare dei tre atti deliberativi? Credo che sia questa...

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, però sta facendo un intervento ripetitivo ... (Sovrapposizione di voci)... Collega, lei ci ha sollecitato a dire "State facendo un ragionamento banale, perché dobbiamo parlare"... E lei sta ripetendo le cose che ci siamo detti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

No, no, mi hai solamente preceduto, perché volevo dire quello che hai detto tu. Stiamo discutendo degli atti deliberativi? Iniziamo a discutere sugli atti deliberativi e andiamo al voto.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Prego.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Penso che dobbiamo rispondere al rappresentante Cinque Stelle che mi sembra che è il rappresentante massimo del partito delle varianti, quindi complimenti ... (Interventi fuori microfono)... Il partito Cinque Stelle si è formato nel partito delle varianti.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, il dibattito è chiuso. Stiamo parlando...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Scusa un attimo. Volevo dire una cosa. Siccome l'intervento dell'amico Sinacori è di una importanza notevole, perché noi potremmo questa sera bloccare le varianti, perciò non capisco il motivo per cui noi questa sera dobbiamo trattare le varianti. Ci può essere pure una pregiudiziale ... (Intervento fuori microfono)... Ci può essere pure una pregiudiziale. Guardi, lei deve stare calmo e deve fare pochi sopralluoghi, perché mi sembra che fa troppi sopralluoghi e poi si agita. È chiaro, Presidente? L'argomento sollevato dal compagno Sinacori e dal compagno Vinci mi sembrano... L'intervento pure del Presidente della Commissione urbanistica che manifestava notevole perplessità. Noi vorremmo capire qua a che gioco stiamo giocando. Siccome io mi ricordo sono stato uno dei peggiori oppositori dell'amministrazione Adamo, però devo dare atto a Giulio Adamo che era disponibile a trasmettere il piano regolatore generale, nonostante non c'era la VIA e VAS. aveva detto "Cominciate a trattare per accelerare. Nel frattempo dominiamo il tecnico per approvare la VIA e VAS". Dopodiché si è perso un anno. La VIA e VAS è arrivata. Noi ancora aspettiamo il piano regolatore generale, che era pronto, perché tre mesi prima della scadenza c'era la disponibilità del Commissario e del Presidente del Consiglio, Sturiano, di trasmettere l'atto al Consiglio comunale. Ci sono state delle perplessità. Il sottoscritto è uno di quelli che ha espresso delle perplessità. Eravamo sotto campagna elettorale. A nostro avviso non c'erano le condizioni di cominciare a trattare, però noi oggi vogliamo capire i motivi per cui l'amministrazione continua a tenere nei cassetti il piano regolatore generale. Quindi è giusto l'intervento di Sinacori, è giusto l'intervento di Vinci e del Presidente della Commissione Urbanistica. Noi questa sera vogliamo sapere dal Sindaco, dato che oggi non è presente, il motivo per cui non trasmette il piano regolatore generale e vogliamo sapere quali varianti ancora devono arrivare, perché

non vorrei che perdiamo tempo e nel frattempo arrivano 50 varianti, caro Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Tutto il resto sono delle battute, delle cose, che lasciano il tempo che trovano. Sono state dette cose no serie, sono state dette cose interessantissime. Sono state dette cose interessantissime, però oggi ci dobbiamo confrontare... Flavio. Flavio. Flavio, scusami ... (Interventi fuori microfono)... Che significa? A mio avviso già abbiamo completato. Una discussione di carattere generale sull'atto già è stata per me è esaurita ... (Interventi fuori microfono)... Io le do solo la parola a lei. 30 secondi per un chiarimento e poi procediamo con l'atto deliberativo.

CONSIGLIERE SINACORI

32, sa perché? Perché con molta simpatia debbo dire a Michele Gandolfo che in francese "compagnon" ha un altro significato. Lo sa? Significa camerata. Comunque la si perde, era solo per scherzare. Io desidero solo precisare una cosa, signor Presidente. Io e il mio gruppo è rispettoso del regolamento del Consiglio comunale. Noi non abbiamo parlato né del sesso degli angeli e neanche di altre cose. Abbiamo parlato della delibera posta in discussione all'ordine del giorno, stimatissimo consigliere Rodriguez. Noi abbiamo detto che ogni atto consequenziale a questa delibera provoca quella che è un suo effetto, che va a ricadere sull'assetto urbanistico della città, quando la città sta discutendo di piano regolatore generale. Abbiamo preso atto con chiarezza che l'amministrazione comunale non si è occupata di piano regolatore generale, come non si è occupata di tante altre cose che sono state rilevate l'altra sera, segnalate in giallo, in rosso, in blu e il nero, non solo da me, ma da tutto il Consiglio comunale. Abbiamo compreso questo e abbiamo compreso che responsabilmente il capogruppo del Partito Democratico ha detto "Il piano regolatore è una questione che riguarda il Consiglio comunale. Non riguarda nessuna maggioranza e nessuna opposizione". Noi possiamo, senza nessun tipo di altro dubbio e senza voler perdere tempo, entrare nel merito della delibera, fermo restando che il gruppo dell'Udc di riserva anche per una posizione politica di non partecipare a votazioni che riguardano gli atti deliberativi di variante urbanistica ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, scusa, io dico una cosa sola. Flavio! Flavio, su una cosa voglio essere pure chiaro. Da questo momento in avanti scriverò ognuno di voi su un atto deliberativo quante volte vuole intervenire. Io vi do la possibilità di parlare, di dare un ragionamento serio ... (Intervento fuori microfono)... Non sto dicendo che l'ultimo ha sempre ragione. Non sto dicendo che l'ultimo ha sempre ragione. Io sto solo

dicendo, Flavio ... (Interventi fuori microfono)... Flavio! Flavio! Flavio! Scusatemi un attimo. Scusatemi un attimo, sull'ordine dei lavori se c'è una questione pregiudiziale si solleva una questione... La mettiamo anche ai voti, perché se è indispensabile ai fini del proseguimento dei lavori la presenza dell'amministrazione che deve chiarire una posizione chiara e netta, deve prendere impegni chiari e precisi, io do la sospensione fino a quando non ci sarà una posizione chiara e netta e voterò per la sospensione. Lei mi deve dire "Io chiedo di intervenire, perché devo sollevare una pregiudiziale" e io le do la parola. Ne ha la facoltà, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Collega Rodriguez, lei avrà tutta ... (Parola non chiara)... Che vuole, però noi stiamo parlando di varianti ... (Intervento fuori microfono)... No, le spiego, le spiego.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Collega Coppola, si rivolga alla presidenza. Si rivolga alla presidenza.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Perfetto, Presidente. Le spiego qual è la motivazione perché ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Le sto dicendo... Sto riprendendo il collega dicendo di rivolgersi alla presidenza.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, parliamo di varianti urbanistiche ... (Intervento fuori microfono)... Scusi, se dice che dobbiamo mettere subito in votazione l'atto questo significa ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Presidente, la questione è questa. Intanto ci doveva essere il Sindaco per quanto mi riguarda, perché questi atti deliberativi sono a firma del Sindaco di Marsala. Non sono neanche a firma dell'assessore Accardi. Incominciamo. Il confronto dovevamo averlo con il Sindaco, che è il capo dell'amministrazione e primo cittadino, anche perché, caro Presidente, oggi il primo atto deliberativo che stiamo mettendo in discussione e che è stato messo in discussione riguarda una riassegnazione che potrebbe essere anche una cosa legittima, ma il problema è a questo punto dobbiamo continuare a votare sempre varianti urbanistiche che possono riguardare la riassegnazione di un'area dal punto di vista urbanistico, oppure dobbiamo dare continuamente... A votare atti deliberativi o varianti urbanistiche che riguardano altre situazioni? Il problema qual è? Non c'è il piano regolatore, ma penso che l'amministrazione avrebbe dovuto... Il Sindaco in prima persona venire qua, quali sono le linee programmatiche per questo, per questo e

per questo, per quanto riguarda attività produttive e insediamenti industriali, area artigianale. Così si possono votare gli atti deliberativi? Siccome si mette in discussione un atto, perché noi avevamo deciso di parlare della variante urbanistica, per quanto mi riguarda il Sindaco deve dire "Bene, le assegnazioni delle aree bianche. Noi siamo dell'idea di portarle in Consiglio comunale. Il consiglio comunale ha l'autonomia di poterla approvare o no le varianti. Poi per quanto riguarda le attività produttive io non posso votare attività produttive che sono fuori dall'area artigianale. Non sono per votare o proporre atti deliberativi di varianti urbanistiche che riguardano area industriale". L'unica cosa che c'è a Marsala e l'area industriale e noi continuiamo a votare atti deliberativi per quanto riguarda l'insediamento industriale. Non è così come dici tu, caro Rodriguez. Ecco perché è importante avere quanto meno il Sindaco e dire "Bene, sono atti deliberativi. Io me li sono trovato, non ho portato il piano regolatore, l'ho studiato. Sono queste, è di competenza del Consiglio comunale" e se ne può pure lavare le mani, ma non è così. Non è come dici tu, caro Accardi. Possono passare pure sei mesi. Bene, si prendono questi atti deliberativi e si aspettano sei mesi, ma quanto meno il Sindaco deve venire in aula e dire qual è la sua intenzione. Il piano regolatore e le varianti urbanistiche riguardano atti programmatici. Non sono solo tecnici, caro... Dov'è il Sindaco? Questa è la pregiudiziale che io sottopongo al Consiglio comunale. Io vorrei sapere prima di mettere in votazione l'atto deliberativo questo, almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il nostro gruppo, di sapere l'amministrazione cosa ha intenzione di fare, ma non perché non c'era il piano regolatore. Il piano regolatore può arrivare pure fra un anno, ma nel frattempo ci dovete dire "Ci sono situazioni che non possono aspettare. La nostra intenzione è questa". L'opposizione, la maggioranza si può confrontare, sì, no, tutto quello che vogliamo, ma se non c'è un intendimento, una relazione del Sindaco su quello che vuole fare io sinceramente ho delle perplessità, caro Presidente. Io ho lasciato questo Consiglio comunale nel 2012. Il piano regolatore, per come hai detto tu che hai raccontato tutta la storia... Siamo nel 2015. Al di là del piano regolatore in se stesso come atto deliberativo, il Sindaco deve venire. Non può il Sindaco appena si è insediato mandare qua... Ci sono delibere che sono... Quanto tempo è che le stiamo trattando di discussione? Queste cose io le ho dette anche in Commissione. Ho detto che mi riservavo. Mi sono astenuto alla votazione degli atti, perché mi riservavo in Consiglio comunale, perché volevo capire l'amministrazione cosa vuole fare su queste cose e mi si dice "Mettiamo in votazione l'atto". Non è così, caro Aldo. Con tutto il rispetto... Io rispetto chiunque. Questa è la pregiudiziale che sottopongo io, perché per me il Sindaco... L'amministrazione dovrebbe dire "Bene, accantoniamo l'atto, sospendiamo l'atto. Viene il Sindaco, viene a dire al Con-

siglio comunale, alla città, cosa vuole fare e poi si possono mettere in discussione singolarmente gli atti deliberativi", ma così io sinceramente non me la sento.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, hai perfettamente ragione. La tua posizione politica l'ho capito e ho capito anche la posizione politica del tuo gruppo ... (Intervento fuori microfono)... Flavio, ho capito. Abbiamo capito. La posizione è chiara del tuo gruppo. Fino a quando non c'è un intervento serio, una programmazione seria, valterebbe di volta in volta. Punto. Ci sono altri colleghi... Il collega per esempio Cinque Stelle, Aldo Rodriguez, ha un'altra posizione. Chiara, legittima. Non è che deve essere... Non so se sono chiaro ... (Intervento fuori microfono)... Successivamente, successivamente ... (Intervento fuori microfono)... No, non abbiamo Avvocati difensori e lei non ha bisogno di Avvocati difensori e, però sto dicendo non è che il pensiero di uno obbligatoriamente deve essere il pensiero di tutti ... (Intervento fuori microfono)... Grazie, Aldo. Quando si voterà un atto deliberativo, se si ritiene di votarlo... Finora non c'è nessuno che ha sollevato una questione pregiudiziale. C'è una questione politica, che è diversa da una questione pregiudiziale. È una questione politica, assolutamente. Per voi è una pregiudiziale come gruppo, ma non è stata sollevata una pregiudiziale di Consiglio comunale. Quindi io non è che posso bloccare o posso mettere in votazione la sospensione degli atti. Se lei mi chiede in maniera ufficiale "Riteniamo e pretendo che venga messa in votazione, che si sospenda l'atto fino a quando non viene l'amministrazione a chiarire la sua posizione" io devo mettere in votazione. Flavio, non è così ... (Intervento fuori microfono)... L'amministrazione non può sospendere l'atto. L'atto lo sospende il Consiglio. Flavio, l'atto lo sospende il Consiglio. L'atto lo sospende il Consiglio. Nel caso, noi dobbiamo fare proposte chiare e certe. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, vorrei intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

CONSIGLIERE ARCARA

Noi ci siamo insediati circa... Nel mese di giugno, credo. Se non ricordo male e ho chiesto la trasmissione del PRG in aula, anche perché sapevo che già era tecnicamente pronto per essere trasmesso in aula. Ricordo che in quella circostanza, comunque, anche il Sindaco ha dichiarato che era suo intendimento trasmettere il PRG in aula. Abbiamo aspettato e naturalmente ritengo che quanto prima ciò avverrà. Presidente, io chiedo... Ho già espresso la mia posizione nel corso della seduta consiliare dedicata alle interrogazioni

e ho detto che non avrei approvato alcuna variante urbanistica se prima non fosse giunto in aula il PRG. Mantengo questa posizione, di conseguenza io ho per quanto mi riguarda chiedo la sospensione di questi atti aventi ad oggetto le varianti urbanistiche, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Questa è un'altra posizione politica, un'altra posizione pregiudiziale ... (Intervento fuori microfono)... Le varianti urbanistiche vengono approvate appunto perché manca uno strumento urbanistico. Questo è il problema.

CONSIGLIERE ARCARA

Scusi, Presidente, lo ripeto da mesi. Quello che io chiedo è la sospensione della trattazione di questi atti. Semplicemente questo.

PRESIDENTE STURIANO

è stata posta una questione pregiudiziale. La collega chiede la sospensione della trattazione degli atti fino a quando non viene trasmesso il piano regolatore. Io vorrei capire anche lì nella posizione che significa? Che qualora venga trasmesso il piano regolatore le varianti le portiamo lo stesso? Quindi tutto quello che può riguardare attività produttive, sviluppo economico di questo territorio, noi non le trattiamo più lo stesso. Attendiamo che passano cinque anni fino a quando viene approvato il piano regolatore e per cinque anni blocchiamo l'economia di una città ... (Interventi fuori microfono)... Il problema è avere anche le idee chiare di quello che vogliamo fare. Giovanni Sinacori, il problema è avere le idee chiare, perché io sedevole adottare varianti possono adottare varianti che non hanno impatto, che non hanno quello, che non vanno a compromettere...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Enzo, nella conferenza dei capigruppo... Mi segui? L'altro ieri io avevo chiesto e abbiamo visto tutti la presenza dell'amministrazione e anche del Sindaco. Io ho posto la pregiudiziale, perché voglio il Sindaco in aula. Non l'Assessore, perché il Sindaco è il firmatario di queste delibere. Al di là del piano regolatore. Poi può anche darsi che si decida per un periodo, affinché il piano regolatore... Che alcune delibere che sono come presa d'atto, come diceva... Che anche questa delibera, caro Presidente, possa pure essere esitata, ma permetti che noi come gruppo... Io ponga la pregiudiziale che il Sindaco è in aula.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, l'abbiamo capita, ma formalmente è stata formalizzata in questo momento dalla collega. Non era mai stato ... (Interventi fuori microfono)... Attenzione, formalmente mi è stata posta la questione dicendo "Chiedo che venga sospesa la trattazione delle delibere fino a quando

non arriva l'amministrazione" ... (Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Il piano regolatore lo portano tra trent'anni e i cittadini aspettano? Non è possibile.

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io ho posto la pregiudiziale, perché voglio il Sindaco in aula, nonché l'assessore proponente.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori! Sulla proposta di sospensione due a favore e due contro. Dibattito chiuso. Due a favore e due contro sulla proposta di sospensione dell'atto. Non dell'atto, degli atti. Signori, ha messo in votazione... Ha chiesto una pregiudiziale sulla sospensione della trattazione degli atti. Attenzione, c'è una proposta formale. Io devo mettere in votazione la proposta formale. Se fate silenzio, vi dico cosa sta mettendo in votazione. È un fatto formale, regolamentare. Mi è stata posta una questione pregiudiziale ... (Intervento fuori microfono)... No, ce n'è una. Ce n'è una. Gli altri ufficialmente ancora non l'hanno formalizzata. Due a favore e due contro. Ufficialmente la prima questione pregiudiziale mi viene posta dalla consigliera Arcara, la quale dice "Io chiedo che venga messa in votazione"... Ufficialmente è stato detto questo "Io chiedo che venga messa in votazione la sospensione delle varianti fino a quando non viene trasmesso il piano regolatore generale" ... (Interventi fuori microfono)... Due a favore e due contro. La proposta di sospensione fino a quando non viene trasmesso il piano regolatore generale. Prego, Pino Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Annuncio che sono contro, ma non perché io sono per le varianti urbanistiche. A mio avviso dice bene il Presidente. Cari colleghi, noi non possiamo bloccare fino a quando non arriva il piano regolatore. Se mi parlate di sospendere gli atti in attesa del Sindaco posso anche votarla favorevolmente la sospensione, però così come è stata è stata formulata mi pare che andiamo ad un'aberrazione un po' elevata nella fattispecie. È giusto? Per quanto riguarda... Su questa sono contro.

PRESIDENTE STURIANO

Signori miei, ufficialmente... Non è che sono io, io ho un Consiglio comunale che può ascoltare e può sentire. Se sono stato io che non ho capito bene mi scuso con il gruppo

dell'Udc ... (Interventi fuori microfono)... Sì, ma non è mai stata chiesta di mettere in votazione la pregiudiziale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Scusami, Presidente, io l'ho chiesto. Quando ho detto... Mi hai dato la parola per questo tu, altrimenti non potevo...

PRESIDENTE STURIANO

Tu non l'hai chiesta.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Come? Ho chiesto la parola, perché...

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, scusami. Ufficialmente non mi hai chiesto "Voglio che venga messa in votazione". Questa è la questione pregiudiziale. Tu hai sollevato una questione pregiudiziale politica, non che diventi... Flavio... Scusatemi, per un fatto di chiarezza. Sulla tua questione pregiudiziale politica tu vuoi che si esprima l'aula e diventa una questione pregiudiziale dell'aula ... (Interventi fuori microfono)... Sul Sindaco, sul Sindaco, sul Sindaco, che sia chiaro ... (Interventi fuori microfono)... Infatti ho detto e avevo specificato "È una questione pregiudiziale del gruppo dell'Udc", che non ha chiesto ufficialmente che venga fatta propria dall'aula. Altre due a favore della sospensione e un altro contrario alla sospensione. Se non c'è nessuno che chiede di intervenire mettiamo in votazione la sospensione della pregiudiziale di Arcara. Prego, prego.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Senza volere nulla contro la collega Arcara, ma la collega Arcara forse non sa cosa significa fare impresa, che un'impresa che deve magari espandersi e creare ricchezza, sia lavorativa e sia sul territorio, purtroppo non si può aspettare il piano regolatore che magari aspetteremo altri trent'anni e blocchiamo tutto, caro collega. Per quello che ha detto. Ok?

CONSIGLIERE ARCARA

Io dico allora voi già data per scontato che questo piano regolatore non arriverà mai in aula. Poi non ho capito anche la posizione dell'opposizione, se muove una pregiudiziale di tipo politico o se veramente...

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori!

CONSIGLIERE ARCARA

Soltanto questo chiarimento, Presidente. Non ho capito...

PRESIDENTE STURIANO

Si è espressa. Ci sono due a favore e due contro. Non è più possibile.

CONSIGLIERE ARCARA

È una pregiudiziale politica o se proprio loro vogliono il piano regolatore. Ancora non si è capita la posizione dell'opposizione. Io non la capisco. Portami il Sindaco, deve dire cosa?

PRESIDENTE STURIANO

Letizia, grazie. Chiede nessuno di intervenire? Segretario, non ci sono ulteriori interventi sulla proposta pregiudiziale, quindi mettiamo in votazione la pregiudiziale proposta dalla collega Letizia Arcara, con la quale chiede la sospensione delle varianti fino a quando non viene trasmesso il piano regolatore generale.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Se tutti parlate tra di voi, è normale che poi non si riesca a capire.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, possiamo? Possiamo? Segretario, procediamo con la votazione sulla proposta di sospensione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 03 Consiglieri: Alagna Oreste, Arcara Letizia, Gandolfo Michele.

Hanno votato no n. 15 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Rodriguez Mario, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Si sono astenuti n. 06 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Coppola Leonardo Alessandro, Alagna Luana.

Sono assenti n. 06 Consiglieri: Coppola Flavio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Genna Rossana, Ingrassia Luigia.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla pregiudiziale 24 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua adozione e approvazione 13. La proposta viene respinta con 3 voti favorevoli, 15 voti contrari e 6 astenuti. C'è un'altra pregiudiziale. Se viene posta, c'è un'altra pregiudiziale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sì. Presidente, io mi scuso per non aver fatto quel passaggio. La mia pregiudiziale è voglio il Sindaco in aula, per cui voglio trattare le proposte e le delibere che riguardano le varianti urbanistiche nel momento in cui c'è il Sindaco che, tra l'altro, è proponente degli atti. Chiedo che l'atto venga sospeso in attesa che viene il Sindaco. Questa è la pregiudiziale ... (Intervento fuori microfono)... Di questo stiamo parlando, comunque sono tre e valgono per tutte e tre.

PRESIDENTE STURIANO

La formalizzo io. L'ho capito, ma fino a quando lei mi dice "Io voglio", pretendo o voglio, "Che l'aula metta in votazione e faccia propria la mia proposta" diventa ... (Parola non chiara). Se lei mi dice "Io voglio" sulla volontà non è che ... (Intervento fuori microfono)... No, ufficialmente cambia, perché viene formalizzata. Ci sono le trascrizioni. Fino a quando non ... (Intervento fuori microfono)... No, assolutamente. Sospendiamola... Anche lì bisogna capire, perché c'è una questione ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto, perfetto. Mi fa piacere. Come procediamo? Abbiamo un ordine dei lavori, come procediamo? Perché eravamo rimasti che stasera si trattavano le varianti e martedì si trattava tutto il resto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, scusi. Il Sindaco non è rintracciabile?

PRESIDENTE STURIANO

Aspetta, infatti questo voglio dire. Passa la pregiudiziale sua, mi può trovare perfettamente d'accordo. Dobbiamo stabilire anche una tempistica. Se passa la pregiudiziale sospendiamo il tempo necessario, mezz'ora, tre quarti d'ora, un'ora, ci diamo un tempo... Sospendiamo tre quarti d'ora, mezz'ora. Se il Sindaco non viene ... (Interventi fuori microfono)... Se il Sindaco non viene - la proposta la faccio io - o chiudiamo la seduta, oppure decidiamo se ci sono ordini del giorno, mozioni, che vogliono essere trattate dai Consiglieri che sono presenti possiamo trattare le mozioni e gli ordini del giorno. In maniera chiara, sennò ci lasciamo senza...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, noi siamo qua, in aula, per lavorare, al di là...

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. A favore o contro? A favore o contro? ... (Intervento fuori microfono)... No, lei non può. A favore o contro? ... (Intervento fuori microfono)... Lei pretende... Attenzione, la questione pregiudiziale... Forse non ci capiamo. La questione pregiudiziale è stata posta dal collega e la mette...

INTERVENTO

Io pretendo che questa pregiudiziale venga messa ai voti.

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, però... Ho capito, ho capito. Cosa pretende? Favorevolmente o contrario? Cosa pretende? È favorevole o contrario alla proposta?

INTERVENTO

Io sono contrario.

PRESIDENTE STURIANO

Sappiamo che è contrario. Chi è favorevole alla proposta di sospensione?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Forse, l'amico Rodriguez non ha capito. La pregiudiziale già è in votazione, quindi lei si deve esprimere a favore o contro ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altre proposte. Mettiamo in votazione la sospensione proposta dal collega Flavio Coppola e dal gruppo dell'Udc. Siamo in fase di votazione. Vi invito a fare silenzio.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 22 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato no n. 03 Consiglieri: Arcara Letizia, Piccione Giuseppa, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 05 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Genna Rosanna, Ingrassia Luigia.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Possiamo? Sulla proposta di sospensione, in attesa che arriva l'amministrazione comunale, prendono parte alla votazione 25 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione della pregiudiziale 13. La pregiudiziale viene approvata con 22 voti favorevoli e 3 voti contrari. A

questo punto, colleghi Consiglieri, sospendiamo per mezz'ora. Fra mezz'ora alla ripresa dei lavori... Adesso contatteremo direttamente l'amministrazione. Fra mezz'ora stabiliamo come procedere sull'ordine dei lavori. La seduta è sospesa per mezz'ora.

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi per mezz'ora.

Riprendono alle ore 20:20 con la verifica del numero legale.

Assume la presidenza del Consiglio Vinci Antonio.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Consiglieri, un attimo di attenzione. Chiamiamo l'appello. Sturiano Vincenzo, assente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, assente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, assente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE VINCI

Segretario, comunico l'esito dei presenti. 8 presenti sulla maggioranza. Non c'è il numero legale e la seduta viene rinviata di un'ora, se non vado errato. Segretario, giusto? Un'ora.

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi per un'ora. Riprendono alle ore 21:25 con la verifica del numero legale.

Assume la presidenza del consiglio Galfano Arturo.

PRESIDENTE GALFANO

Segretario, procediamo con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Sturiano Vincenzo, assente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Gu-

glielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi, all'appello hanno risposto presente soltanto 12 Consiglieri. Siamo in assenza di numero legale. La seduta viene aggiornata a domani pomeriggio alla stessa ora, sarebbe alle 16:30. Una buona serata.